Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 | **ROMA — Giovedì, 10 gennaio** | **Numero 8.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**: » » **19**: » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 22 luglio 1906:

a grand'uffiziale:

Friedländer comm. Ettore, direttore dell'*Agenzia Stefani*.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreto dell'8 luglio 1906:

a cavaliere:

Marulli cav. Luigi, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.
Moretti cav. Vincenzo, id. id. id.
Paracca cav. Luigi, id. id. id.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 7 giugno 1906:

a cavaliere:

Battaglia cav. Agostino, maggiore contabile, collocato a riposo.

Con decreto del 10 luglio 1906:

ad uffiziale:

Radicati di Marmorito conte Edoardo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Rolandi cav. Giovanni, id. nel personale permanente dei distretti, id. id.

a cavaliere:

Rossi cav. Gustavo, tenente colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Arbitrio cav. Beniamino, maggiore id. id., id. id.
Prato cav. Antonio, id. nel personale permanente dei distretti, id. id., id. id.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreto dell'8 luglio 1906:

a cavaliere:

Guala cav. Cesare, direttore provinciale di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Del Bubba cav. Mario, direttore provinciale, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo motu-proprio:

Con decreto del 22 luglio 1906:

a commendatore:

Leone avv. Giuseppe, deputato al Parlamento.
Guiducci cav. avv. G. B., presidente della Fratellanza militare e della Società Reduci dalle patrie battaglie in Arezzo.
Guy cav. avv. Battista, membro della presidenza del Comitato regionale della Croce Rossa in Milano.
Giani cav. uff. Giovanni, incisore.
De Gennaro avv. Emilio, deputato al Parlamento, consigliere provinciale di Campobasso.
Liguori Eugenio, ex sindaco di Santa Maria Capua Vetere.

ad uffiziale:

Monnosi cav. prof. Enrico, revisore della Camera dei deputati.
Sagnelli ing. Francesco.

a cavaliere:

Grimoldi Angelo, vice archivista di 2ª classe nella Camera dei deputati.
Corsini Enrico, id. di 3ª id. id. id.
Saccone ing. Gennaro, assessore comunale di Santa Maria Capua Vetere.
Papale Salvatore, id. id.
Carcasio Pasquale, id. id.
Santillo ing. Emilio, id. id.
Zoli Attilio, presidente della fratellanza militare « Umberto I » di Roma.

Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreti del 7, 10 e 14 giugno 1906:

ad uffiziali:

Catellani prof. Enrico, titolare di diritto internazionale all'Università di Padova.
Miniaci cav. prof. Giuseppe.

a cavalieri:

Bovio dott. nob. Giuseppe, presidente del Segretariato d'emigrazione dei distretti di Feltre e Fonzaso.
Ratti Giuseppe.
Albi Pietro.
Frazzini Prospero.
Tarabiono Giovanni
Paladini conte Luigi.
Di Marino Luigi.
Levrero Domenico.
Albo dott. Rodolfo.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

Con decreti 28 giugno e 8 luglio 1906:

a grand'uffiziale:

Carta-Mameli nob. avv. comm. Michele, senatore del Regno, consigliere di Stato.

a commendatore:

Ghersi avv. cav. uff. Alfredo, referendario al Consiglio di Stato.
Di Fratta avv. cav. uff. Pasquale, id. id.
Busnè dott. cav. uff. Gaspare, segretario di sezione al Consiglio di Stato.
Novi cav. uff. Giuseppe, consigliere provinciale di Genova.

ad uffiziale:

Paoletti cav. avv. Francesco, assessore comunale di Volterra (Pisa).
Codivilla cav. prof. Alessandro, direttore dell'istituto ortopedico Rizzoli e dell'istituto di maternità di Bologna.
Piacenza cav. dott. Domenico, sindaco di Farigliano (Cuneo).
Arezzo cav. Francesco, assessore comunale di Ragusa Inferiore (Siracusa).
Barbieri cav. Luigi, consigliere di prefettura di 1ª classe, collocato a riposo.
Moscati cav. Luigi, id. id. id.
Villa cav. Maurizio, ex sindaco di Savigliano (Cuneo).
De Iulio cav. Giantommaso, ex sindaco di Ripabottoni (Campobasso).
Loleo cav. avv. Bartolomeo, sindaco di Pegli (Genova).
Borello cav. Giovanni Luigi, ex vice presidente della Congregazione di carità di Torino.
Salvadori avv. cav. Alessandro, consigliere di prefettura.
Focaccetti cav. dott. Gaspare, consigliere delegato della prefettura di Torino.

a cavaliere:

Sottocornolo Francesco fu Giovanni da Torino, residente a Lanzo Torinese.
Bocciarelli Giuseppe fu Domenico da Milano, id. id.
Del Pero dott. Cesare, medico esercente in Torino.
Zella-Milillo avv. Giovanni, consigliere della Società di tiro a segno di Roma.
Guidarelli dott. Giovanni, ufficiale sanitario di Città della Pieve (Perugia).
Sullam Luigi, presidente della Casa industria e ricovero per gli israeliti poveri in Venezia.
Mancioli dott. Tommaso, medico Chirurgo all'asilo « Savoja » in Roma.
Colamussi avv. Domenico, assessore comunale di Rutigliano (Bari).
Solera ragioniere Giuseppe, sindaco di Luino (Como).
Vigna dott. Carlo Alberto, ufficiale sanitario in Livorno Piemonte (Novara).
Tedeschi avv. Felice, ex consigliere comunale di Minervino Murge (Bari).
Lo Schiavo dott. Vincenzo, medico chirurgo in Napoli.
Angioj nob. Giovanni, da Orani (Sassari).
Brunese Ferdinando di Luigi, da Napoli.
Passarelli dott. Francesco, sindaco d'Isernia (Campobasso).
Pagella Giuseppe, sindaco di Mombercelli (Alessandria).
Gibelli Fabio, ex-sindaco di Campoligure (Genova).
Ostorero dott. Mario, medico chirurgo in Torino.
Gangitano Bartoccelli Raimondo, consigliere comunale di Canicattì (Girgenti).
Racagni Emilio, sindaco di Torrazza (Pavia).
Lega avv. Paolo, ex-sindaco e consigliere comunale di Brisighella (Ravenna).

Costamagna Francesco, presidente dell'istituto delle Luigine e dell'asilo infantile di La Morra (Cuneo).
Lo Presti Eraclide, membro dell'Amministrazione dell'opera pia Schifano in Girgenti.
Licata dott. Diego, medico condotto in Grotte (Girgenti).
La Grutta avv. Alberto, ex-assessore comunale di Paceco (Trapani).
Panni Vincenzo, sindaco di Acerenza (Potenza).
Monaco dott. Giuseppe, sindaco di Avigliano (Potenza).
Albani Giuseppe, sindaco di Genzano (Potenza).
Accame Giuseppe Giov. Battista, presidente della Congregazione di carità di Loano (Genova)
Simoni Bernardo, segretario comunale di Zanè (Vicenza).
Benassi Emilio, sindaco di San Lazzaro Parmense.
De Giuli ing. Alessandro, sindaco di Lacchiarella (Milano).
Melfi Francesco, sindaco di Chiaramonte Gulfi (Siracusa).
Marino don Giuseppe, sindaco di Sampeyre (Cuneo).
Tallone Michelangelo, segretario comunale di Manta (Cuneo).
Moncada-Castelletti Francesco, presidente dell'opera pia « Collegio della Purità », in Catania.
Goffredo dott. Alfredo, segretario di 1ª classe nel Ministero dell'interno.
Cantore dott. Samuele, id. id.
D'Arienzo dott. Enrico, segretario di prefettura.
Bruzzi Giuseppe, capitano dei RR. carabinieri.
Panariello Antonio, delegato di P. S. di 2ª classe.
Ciambrone rag. Francesco, delegato di P. S. di 2ª classe.
Succi Luigi, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale dell'interno, collocato a riposo.
Conti Guido, direttore dell'azienda agricola Gallaro (Ferrara).

Con decreto del 15 luglio 1906:

a commendatore:

Costa avv. cav. uff. Emanuele, membro del Consiglio di amministrazione della fidecommissaria Schifano, in Girgenti.

a cavaliere:

Capano Vito Domenico, assessore comunale di Corato (Bari).

Sulla proposta del ministro di grazia, giustizia e culti:

Con decreto del 10 luglio 1906:

ad uffiziale:

Roberti nob. conte cav. Guerino, presidente di sezione della Corte d'appello di Catania.

Con decreti del 15 e 19 luglio 1906:

a commendatore:

De Giuli cav. uff. Enrico, procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro.

ad uffiziale:

Xerri cav. Pasquale Eugenio, membro del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Girgenti.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 7 giugno 1906:

a grand'uffiziale:

Per speciali benemerenze:

Chiaiso cav. Alfonso, maggior generale medico, collocato in posizione ausiliaria.

Con decreti del 10 luglio 1906:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

ad uffiziale:

Testori cav. Giuseppe, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Arrighi cav. Adolfo, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
De Bellegarde cav. Cesare, tenente colonnello, id. id. id. id.
Chiotti cav. Stefano, colonnello nel personale permanente dei distretti, id. id. id. id.
Caligaris cav. Luigi, id. id. id. id.
Taruffi cav. Oreste, id. id. id. id.
Calderara cav. Marco, id. id. id. id.

a cavalieri:

Belliardi Giovanni, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Laurito Roberto, id. id. id. id.
Cherchi Giuseppe, id. nel personale permanente dei distretti, id. id. id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 21 giugno 1906:

a commendatore:

De Renzio Michele, colonnello medico nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.
Giraud Angelo, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Puolato Giovanni, capitano macchinista nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreti del 17 e 21 giugno 1906:

a cavaliere:

Anania avv. Tito, sostituto procuratore erariale nelle RR. avvocature erariali.
Moretti Pilade, vice segretario di ragioneria di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica:

Con decreto del 17 maggio 1906:

a cavaliere:

Bertea Cesare, architetto ingegnere nell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti in Torino.
Rossi prof. avv. Angelo, benemerito dell'educazione fisica.
Di Gregorio Antonio, scultore in Aquila.
De Cesare avv. Antonio, pubblicista.
Tedeschi dott. Ettore, assistente nella clinica medica della Università di Genova.
Abelli prof. Claudio, titolare nel R. istituto tecnico di Bergamo.
Serventi Vincenzo, maestro di musica in Carmagnola.
Parente Lorenzo, delegato scolastico in Capua.
Savino prof. Paolo, preside del R. istituto tecnico di Melfi.
Respighi dott. Emilio, libero docente nell'Università di Genova.
Marchesa Luigi, direttore didattico in Torino.
Griseri Giovanni Battista, ff. di rettore del Convitto nazionale di Avellino.
Bottalo Bartolomeo, sindaco di Volvera, benemerito dell'istruzione.
Segrè dott. Carlo, professore nella R. Università di Roma.

Con decreto dell'8 luglio 1906:

a cavaliere:

Curcio prof. Attilio, libero docente nella R. Università di Napoli e direttore dell'istituto ortopedico Ravaschieri della stessa città.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

Con decreti del 1° e 8 luglio 1906:

a commendatore:

Silj cav. uff. Bernardino, proprietario agricoltore in Roma.
Maffiotti ing. cav. uff. Giovanni Battista, direttore del R. Museo industriale in Torino, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 5 luglio 1906:

ad uffiziale:

Fiacchi cav. Antonio, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Cappa cav. Casimiro, id, id., id. id.

Con decreto dell'8 luglio 1906:

ad uffiziale:

Bonati cav. Alessandro, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

a cavaliere:

Tucci Nicola, capo d'ufficio nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.
Marchetti Nello, id. id., id.
Cresci Ettore, id. id., id.

LEGGI E DECRETI

Il numero 671 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2, 3, 4 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Veduto l'art. 8 del regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale nominata con Nostro decreto 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze.

Abbiamo decretato e decretiamo:

È assegnata al comune di Apollosa (provincia di Benevento) la quota di concorso a carico dello Stato, di annue lire settecentosettantacinque e centesimi diciotto (L. 775.18), dal 1° gennaio 1903 in poi, per l'abolizione totale del dazio sui farinacei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 672 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 giugno 1903, n. 292, col quale furono approvati gli elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni indicati negli elenchi medesimi, per l'abolizione totale del dazio sui farinacei;

Ritenuto che, in virtù del Nostro decreto 21 agosto 1906, n. CCCLXXVIII, i due comuni di Erba e di Incino, in provincia di Como, sono stati riuniti in un solo Comune colla denominazione di Erba-Incino;

Vista la relazione della Commissione centrale, che ha determinato le variazioni da apportarsi alle quote di concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei, accordate ai soppressi comuni di Erba e di Incino, in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Veduto l'art. 8 del regolamento 9 marzo 1902, n. 90;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La somma annuale di L. 644 compresa a favore del comune di Erba, e quella di L. 269.50 compresa a favore del comune di Incino negli elenchi relativi ai comuni della provincia di Como annessi al sopracitato Nostro decreto dell'11 giugno 1903, ascendenti in complesso a L. 913.50, sono attribuiti al nuovo comune di Erba-Incino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 673 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 5 aprile 1903, n. 139, col quale furono approvati gli elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concessi ai Comuni indicati negli elenchi medesimi, per l'abolizione totale del dazio sui farinacei;

Ritenuto che, in virtù del Nostro decreto 24 luglio 1905, n. CCXV, le due frazioni di Gerace Superiore e di Gerace Marina, che costituivano il Comune unico di Gerace, in provincia di Reggio Calabria, vennero erette ciascuna in Comune autonomo;

Vista la relazione della Commissione centrale, che ha determinate le variazioni da apportarsi alla quota di concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei, accordata al comune di Gerace in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Veduto l'art. 8 del regolamento 9 marzo 1902, n. 90;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La somma annuale compresa a favore del comune di Gerace nell'elenco relativo ai Comuni della provincia di Reggio Calabria, annesso al sopracitato Nostro decreto del 5 aprile 1903, è ripartita fra i due Comuni suindicati, nella misura seguente:

Comune di Gerace Marina L. 7436.57
» » Superiore » 3718.28

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 674 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 giugno 1903, n. 292, col quale furono approvati gli elenchi delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni indicati negli elenchi medesimi, per l'abolizione totale del dazio sui farinacei;

Ritenuto che in virtù della legge 3 luglio 1902, numero 284 dal comune di Marudo in provincia di Milano furono distaccate le frazioni di Vidardo e di Castiraga, che vennero istituite in Comune autonomo colla denominazione di Castiraga-Vidardo;

Vista la relazione della Commissione centrale, che ha determinato le variazioni da apportarsi alla quota di concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei, accordata al comune di Marudo, in relazione alla suddetta modificazione nella circoscrizione territoriale;

Veduto l'art. 8 del regolamento 9 marzo 1902, n. 90,

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La somma annuale compresa, a favore del comune di Marudo, nell'elenco relativo ai Comuni della provincia di Milano, annesso al sopracitato Nostro decreto dell'11 giugno 1903, è ripartita fra i due Comuni suindicati nella misura seguente:

Comune di Marudo, L. 108.50.
Comune di Castiraga-Vidardo, L. 108.50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 677 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1906, n. 367, che approva il nuovo ordinamento sulla guardia di finanza e autorizza la spesa annua di L. 2,207,212.50;

Considerato che la predetta legge entrò in vigore il 16 agosto 1906, di modo che, per l'esercizio 1906-907, la spesa si limita a L. 1,937,062.50;

Vista la legge 28 giugno 1906, n. 273, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1906-907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1906-907, sono inscritte le seguenti maggiori assegnazioni:

Cap. n. 110.	Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza	L. 1,747,049 50
» n. 113.	Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza . .	» 71,220 —
» n. 284.	Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (comune di Napoli)	» 71,187 —
» n. 294.	Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (comune di Roma)	» 47,606 —
		L. 1,937,062 50

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCLXXVIII (Dato a Roma, il 22 novembre 1906), col quale il Monte frumentario di San Valentino

(Chieti) è stato trasformato in Cassa di prestanze agrarie e col quale altresì sono state approvate le norme statutarie pel governo dell'erigenda Cassa.

N. CCCCLXXIX (Dato a Roma, il 6 dicembre 1906), col quale l'Asilo infantile di Salsomaggiore è eretto in ente morale, e ne è approvato lo statuto organico.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Siracusa, in data 21 novembre 1905, ratificata dalla Giunta provinciale amministrativa, in adunanza 20 febbraio 1906, e con la quale si stabilì di modificare in parte il regolamento per la costruzione e manutenzione delle strade provinciali, comunali e consortili approvato con decreto Reale 14 ottobre 1900, adottando nuove norme per la esecuzione diretta ad economia o per cottimo, dei lavori di manutenzione stradale;

Visto l'art. 24 della legge 20 marzo 1865, allegato *F;*

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato, che suggerirono alle proposte modificazioni alcune lievi correzioni approvate dalla Deputazione provinciale con deliberazione 30 agosto 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le nuove norme per l'esecuzione ad economia o per cottimo di lavori di manutenzione stradale in provincia di Siracusa, a parziali modificazioni e completamento di quelle contenute nel regolamento stradale generale della provincia stessa approvato con R. decreto 14 ottobre 1900, e secondo il testo a stampa vistato d'ordine Nostro dal Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 15 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur »

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 21 e 30 ottobre, 2, 5 e 22 novembre, 9 e 23 dicembre 1906, si è degnato di accordare il sovrano *exequatur* ai signori:

Brid Demetrio H., console della repubblica del Panama in Genova.
Bottero Angelo, console della repubblica Argentina in Roma.
Pernigotti Lorenzo, console generale della repubblica di Nicaragua in Genova.
Bordiga Giovanni, console della repubblica di Bolivia in Venezia.
Moroder Alessandro, id. id. in Ancona.
Morelli-Gualtierotti Gualtiero, id. id. in Pisa.
Audisio Zaverio, id. id. in Livorno.
Boccoli Ignazio, vice-console id. in Verona.
Cassin Marco, id. id. in Cuneo.
Garbarino Carlo, id. id. in Parma.
Crowninshield Gaspare S., console degli Stati Uniti d'America in Castellammare di Stabia.
Luisi Tito, console della repubblica di Nicaragua in Pietrasanta.
Zethelins Ermanno Enrico, console di Svezia in Genova.
Cuestas Giovanni, console generale della repubblica dell'Uruguay in Roma.
Logothetti Ugo, console generale d'Austria-Ungheria in Milano.
Pennano Maurizio, console della repubblica Argentina in Torino.
Palermo Albano Giuseppe, vice-console della repubblica del Paraguay in Firenze.
Pralon Eugenio Leone, console della repubblica francese in Torino.
Pascal (d'Aix) Giorgio M. G. F., console generale incaricato del consolato di Francia in Milano.
Sarmiento Emanuele, console della repubblica di Colombia in Roma.
Gibelli Natale, vice-console della repubblica del Paraguay in Oneglia.
Vinci-Barresi Luigi, console d'Austria-Ungheria in Siracusa.

In data 5 novembre, 13 e 20 dicembre 1906, è stato concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori:

Trumpy Eugenio, vice-console di Svezia in Genova.
Grosner Sergio, console di Russia in Milano.
D'Ali Gabriele, vice-console di Spagna a Trapani.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dell'amministrazione centrale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 29 novembre 1906:

Durand De la Penne marchese Enrico, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe dal 1° dicembre 1906.

Con R. decreto del 28 novembre 1906:

Levi cav. Giorgio, segretario di 3ª classe, promosso segretario di 2ª classe dal 1° dicembre 1906.

Con R. decreto del 29 novembre 1906:

Rinella Sabino, vice segretario di 1ª classe, promosso segretario di 3ª classe.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Lanza S. E. conte Carlo, tenente generale, senatore del Regno, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe con credenziali di ambasciatore a Berlino, collocato a riposo, dietro sua domanda, per ragioni di età e per anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° dicembre 1906.

Pansa comm. Alberto, senatore del Regno, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Berlino con credenziali di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Orfini conte Ercole, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° dicembre 1906.

Con R. decreto del 2 novembre 1906:

Vinci conte Giulio Cesare, consigliere di Legazione, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe dal 1° novembre 1906. Trasferito da Tokio a Rio Janeiro (Decreto Reale 5 ottobre 1906). Collocato in aspettativa per ragioni di servizio dal 1° novembre 1906.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Cusani Confalonieri marchese Luigi, consigliere di legazione, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe dal 1° novembre 1906. Trasferito da Cettigne a Berna.

Malmusi comm. Giulio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, destinato a Cairo in qualità di agente diplomatico e con patente di console generale.

Con R. decreto del 2 novembre 1906:

Bruno cav. Luigi, consigliere di legazione in Atene trasferito a Rio Janeiro con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1906:

Ranuzzi Segni conte Cesare, consigliere di legazione a disposizione del Ministero, incaricato di reggere la Regia legazione a Messico con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Sallier de la Tour (dei conti) Giuseppe, duca di Calvello, consigliere di legazione incaricato di reggere il R. consolato in Budapest con patente di console generale, incaricato di reggere la R. Legazione all'Aja con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Quarto di Belgioioso Antonio, conte del Vaglio, segretario di Legazione di 1ª classe, promosso consigliere di Legazione dal 1° novembre 1906.

Salvago Raggi marchese Giuseppe, segretario di Legazione di 1ª classe, promosso consigliere di Legazione dal 1° novembre 1906. Trasferito da Cairo a Zanzibar con patente di console generale e con le funzioni di R. commissario pel Benadir.

Paulucci de Calboli (dei marchesi) conte Raniero, segretario di Legazione di 1ª classe a Parigi, incaricato di reggere la R. legazione a Lisbona, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Carignani (dei duchi di Novoli) nob. Francesco, segretario di Legazione di 1ª classe a disposizione del Ministero, incaricato di reggere la R. legazione in Santiago con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Mattioli Pasqualini cav. Alessandro, segretario di Legazione di 1ª classe a Berlino, incaricato di reggerere il R. consolato di Budapest, con patente di console generale.

Cobianchi cav. Vittore, segretario di legazione di 1ª classe a Pietroburgo, incaricato di reggere la R. Legazione a Montevideo, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Macchi (dei conti di Cellere) nob. Vincenzo, segretario di Legazione di 1ª classe a disposizione del Ministero, incaricato di reggere la R. Legazione in Buenos Aires con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Della Torre di Lavagna conte Giulio, segretario di Legazione di 1ª classe all'Aja, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Ancilotto conte Giuseppe, segretario di Legazione di 2ª classe, promosso segretario di Legazione di 1ª classe dal 1° novembre 1906, trasferito da Belgrado all'Aja.

Caetani (dei duchi di Sermoneta) cav. Livio, segretario di Legazione di 2ª classe, promosso segretario di Legazione di 1ª classe, dal 1° novembre 1906.

Sforza nob. Carlo, segretario di Legazione di 2ª classe, promosso segretario di Legazione di 1ª classe dal 1° novembre 1906.

Manzoni cav. Gaetano, segretario di Legazione di 2ª classe, promosso segretario di Legazione di 1ª classe dal 1° novembre 1906, trasferito da Cairo ad Atene.

Di Montagliari marchese Paolo, segretario di Legazione di 2ª classe a Berna, trasferito a Bruxelles.

Serra cav. Attilio, segretario di Legazione di 2ª classe a Rio Janeiro, trasferito a Cairo.

Martin-Franklin cav. Alberto, addetto di Legazione, nominato segretario di Legazione di 2ª classe dal 1° novembre 1906.

Garbasso cav. Carlo, addetto di Legazione, nominato segretario di Legazione di 2ª classe dal 1° novembre 1906.

Cambiagio Silvio, addetto di Legazione, nominato segretario di Legazione di 2ª classe dal 1° novembre 1906.

Borghese (dei principi) Livio, addetto di Legazione, nominato segretario di Legaziono di 2ª classe dal 1° novembre 1906.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1906:

Borghetti Riccardo, addetto di Legazione in Atene, trasferito a Rio Janeiro.

Corinaldi (dei conti) nob. Leopoldo, addetto di Legazione a Londra, collocato a disposizione del Ministero.

Torlonia (dei principi) cav. Carlo, addetto di Legazione a disposizione del Ministero, destinato a Berna.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1906:

Depretis Agostino, addetto di Legazione, trasferito da Berlino a Madrid.

Con decreto Ministeriale del 29 novembre 1906:

D'Ayala Francesco Saverio, addetto di Legazione a Roma, trasferito a Londra.

Con decreto Ministeriale del 6 novembre 1906:

Freschi conte Carlo, addetto di Legazione a Bruxelles, trasferito a Costantinopoli.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1906:

Pignatti Morano conte Bonifacio, addetto di Legazione già trasferito da Berna a Berlino, confermato invece a Berna.

Con decreto Ministeriale del 6 novembre 1906:

De Gresti di San Leonardo nob. Guido, addetto di Legazione già destinato a Londra, destinato invece a Berna.

Con decreto Ministeriale del 16 novembre 1906:

Gattoni Giulio, addetto di Legazione a disposizione del Ministero, destinato a Vienna.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Machiavelli nob. comm. Giovanni Battista, console generale di 1ª classe a disposizione del Ministero, collocato a riposo, dietro sua domanda, per ragioni di età, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° novembre 1906, conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Branchi comm. Giovanni, console generale di 1ª classe a disposizione del Ministero, collocato a riposo, dietro sua domanda, per anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° novembre 1906, conferitogli il titolo onorario d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Nerazzini comm. Cesare, console generale di 1ª classe a Shanghai, incaricato di reggere la R. legazione a Tangeri, con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Massa comm. Nicolò, console generale di 1ª classe a Montevideo, collocato a disposizione del Ministero.

Bruni Grimaldi comm. Francesco, console generale di 1ª classe già destinato a Calcutta, confermato invece a disposizione del Ministero.

Pappalepore Nicolai (dei marchesi di Canneto) nob. comm. Domenico, console generale di 2ª classe, promosso console generale di 1ª classe.

Bajnotti comm. Paolo, console generale di 2ª classe, promosso console generale di 1ª classe.

Bertola cav. Camillo, console generale di 2ª classe, promosso console generale di 1ª classe.

Marazzi conte Antonio, console generale di 2ª classe, promosso console generale di 1ª classe.

Grande cav. Paolo, console generale di 2ª classe, già destinato a Galatz, destinato invece a Corfù.

Perrod cav. Enrico, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe.

De Gaetani cav. Davide, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe.

Motta cav. Riccardo, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe.

Rogeri di Villanova (dei conti) nob. cav. Filippo, console di 1ª classe, promosso console generale di 2ª classe.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Monaco cav. Attilio, console di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Shanghai con patente di console generale.

Con R. decreto del 15 novembre 1906:

Lebrecht cav. Vittorio, console di 1ª classe con patente di console generale a Fiume, trasferito nella stessa qualità a Canea.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Medana cav. Augusto, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Magenta cav. Carlo, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Carutti di Cantogno barone Ugo, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Notari cav. Giosuè, console di 2ª classe già trasferito da Cordoba a Rio Janeiro, confermato a Cordoba — Promosso console di 1ª classe.

De Velutiis cav. Francesco, console di 2ª classe, promosso console di 1ª classe.

Acton nob. cav. Enrico, console di 2ª classe in Alessandria, trasferito a Galatz con patente di console generale.

Con R. decreto del 9 dicembre 1906:

Savina cav. Oreste, console di 2ª classe all'Avana, collocato a disposizione del Ministero, dal 1º novembre 1906.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Beauregard cav. Felice, console di 2ª classe a Filippopoli, trasferito a Trebisonda.

Rossi cav. Lorenzo, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Gibilterra.

Meli Lupi di Soragna (dei principi) marchese Guido, console di 2ª classe a Cairo, trasferito ad Alessandria.

Con R. decreto del 29 novembre 1906:

Caccia Dominioni di Sillavengo conte Carlo, console di 2ª classe a Innsbruck, trasferito a Fiume.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Poma cav. Cesare, console di 2ª classe già destinato a Bello Horizonte, collocato invece a disposizione del Ministero.

Siciliani cav. Vittore, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe, destinato dalla disposizione del Ministero a Cairo.

Dall'Aste Brandolini conte Angiolo, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Fara Forni cav. Giacomo, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Chiostri cav. Giuseppe, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Burdese cav. Paolo Apollinare, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

Rocca cav. Salvatore Luciano, vice console di 1ª classe, promosso console di 2ª classe.

De Lucchi cav. Guido, vice console di 1ª classe, revocata la sua nomina a titolare del R. consolato in Florianopolis.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Zunini cav. Leopoldo, vice console di 1ª classe, destinato a reggere, con patente di console il R. consolato in Perth.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Sabetta cav. Guido, vice console di 1ª classe a Susa, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Chicago.

Pittaluga cav. Antonio, vice console di 1ª classe a Patrasso, collocato a disposizione del Ministero.

Da Vella cav. Oreste, vice console di 1ª classe a Bahia Blanca, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Tientsin.

Centurione (dei principi e dei marchesi) nob. Lodovico, vice console di 1ª classe a Constanza, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato a Rio Janeiro.

Scelsi Lionello, vice console di 1ª classe a Pittsburg, destinato a reggere, con patente di console, il R. consolato in Nuova Orleans.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1906:

Faà di Bruno marchese Alessandro, vice console di 1ª classe a Trieste, trasferito a Patrasso.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Chiaramonte Bordonaro Antonio, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Bernardi Temistocle Filippo, vice console di 2ª classe già trasferito da Rio Janeiro a Montevideo, destinato invece a reggere, con patente di console, il R. consolato in Bello Horizonte. Promosso vice console di 1ª classe.

Aldovrandi Marescotti Luigi, conte Viano, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Majoni cav. Giovanni Cesare, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Medici, dei marchesi di Marignano, nob. Francesco, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Monzani Riccardo, vice console di 2ª classe, promosso vice console di 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1906:

Fabbri nob. cav. Attilio, vice console di 2ª classe a San Francisco, trasferito a Pittsburg.

Ricciardi Giulio, vice console di 2ª classe già trasferito da Tunisi a Parà, destinato invece a San Francisco.

Vivaldi Guglielmo, vice console di 2ª classe a Santos, trasferito a Derna.

Pellegrini Giuseppe, vice console di 2ª classe a Porto Said, trasferito a Biserta.

Con R. decreto del 11 ottobre 1906:

Tedeschi Ugo, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1906:

Salerno Mele Giovanni, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe e trasferito da Salonicco ad Adrianopoli con le funzioni di vice console.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Casini Giulio, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe.

Ciancarelli Bonifacio, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe.

Pompei Raffaele, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe.

Axerio Emilio, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe.

Di Rosa Gustavo, applicato volontario, nominato vice console di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 12 ottobre 1906:

Cavriani Giuseppe, applicato volontario a Tunisi, destinato, con le funzioni di vice console, a Manaos.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1906:

Tacoli marchese Arrigo, applicato volontario, nominato addetto di Legazione.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Pestalozza comm. Giulio, agente coloniale di 1º classe, incaricato di reggere il Regio consolato in Aden, incaricato invece di reggere il Regio consolato in Tripoli con patente di console generale.

Mercatelli comm. Luigi, commissario generale coloniale reggente. il Regio consolato in Zanzibar, incaricato di reggere invece il Regio consolato in Calcutta con patente di console generale.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Gaetani di Laurenzana conte Luigi, già incaricato di reggere il Regio consolato in Trebisonda, incaricato invece di reggere, con patente di console, il Regio consolato in Filippopoli.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 29 novembre 1906:

Keibel comm. Enrico, accettate le offerte dimissioni dal posto di R. console generale a Berlino.

Philippson comm. Franz, accettate le offerte dimissioni dal posto di R. console generale a Berlino.

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Boggiano Benedetto, nominato R. console in Quito (Equatore).

Con R. decreto del 15 novembre 1906:

Pacini Antonio, id. id. in Barranquilla (Colombia).

Con R. decreto del 29 novembre 1906:

Kunheim Erich, id. id. in Berlino.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1906:

Perera Edgardo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Minneapolis (Minnesota).

Con decreto Ministeriale del 13 novembre 1906:

Russi dott. Enrico, id. id. in Orano.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1906:

Ludwig Carlo Federico, id. id. in Aberdeen.

Con decreto Ministeriale del 19 novembre 1906:

Durante Ferdinando, id. id. in Teodosia.

Kuntze dott. Carlo, id. id. in Wiesbaden.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1906:

Schwennsen Federico, id. id. in Flensburg.

Con decreto Ministeriale del 6 dicembre 1906:

Monteiro Torres Giuliano, id. id. in Loanda.

Con decreto Ministeriale del 10 dicembre 1906:

Mainero Giov. Battista, id. id. in Cartagena (Colombia).

Con decreto Ministeriale del 13 dicembre 1906:

Ghiglione Augusto F., id. id. in Seattle.

Wilson John Pearson, id. id. in Brisbane.

Profumo David, id. id. in Callao.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1906:

Minneapolis (Minnesota) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Chicago.

Con decreto Ministeriale del 30 novembre 1906:

Wiesbaden — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Francoforte sul Meno.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1906:

Callao — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Lima.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1906:

Rufini Antonio, ufficiale d'ordine, promosso, per anzianità e merito, dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Gay di Quarti nobile dei conti dott. Guido, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 5 novembre 1906:

Savio comm. avv. Pietro, prefetto, a disposizione del Ministero, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1906:

Chiarusi Carlo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Alberti cav. Carlo, ragioniere di 1ª classe, con lo stipendio di L. 4000 (aumentato di L. 400 per un decimo sessennale), nominato ragioniere di egual classe e con lo stesso stipendio, nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 6 dicembre 1906:

Tramontana Nicola, vice ragioniere di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1906:

Moltoni Filippo e Zaccardi Raimondo, ufficiali d'ordine, promossi rispettivamente per anzianità e per anzianità e merito dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 14 ottobre 1906:

Cadamuro Luigi, già delegato di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con R. decreto del 9 dicembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso, l'Associazione generale degli operai di Vercelli è stata autorizzata ad accettare:

1º il legato di L. 1000, disposto a suo favore dalla signora Estor Treves fu Elisa, vedova Levi, con testamento olografo del 16 ottobre 1903, pubblicato con atto del 19 agosto 1905, ricevuto dal notaio Luigi Negri, registrato a Vercelli il 23 agosto 1905 n. 145;

2º il legato di L. 1000, disposto a suo favore dal signor Eusebio Caresana del fu Domenico, con testamento pubblico ricevuto dal notaio Carsio cav. Leopoldo il 28 settembre 1904 e pubblicato e registrato in Vercelli il 17 maggio 1905 al n. 1426.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'antore sulle opere dell'ingegoo inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48738	Liotta Antonino	*Allacciamento della ferrovia Cumana alla stazione centrale di Napoli.* Progetto in una tavola eliografica riproducente il tracciato planimetrico.
48739	Guareschi Icilio (direttore)	*Nuova Enciclopedia di Chimica* scientifica, tecnologica ed industriale, con applicazione a tutte le industrie chimiche o manifatturiere, alla medicina ecc. illustrata con molte figure nel testo e tavole separate. (Pubblicazione a dispense riunite poscia a volumi).
48740	Albini Giuseppe	*Seims.* Medaglia ricordo dell'Esposizione di Milano, 1906, raffigurante su una faccia la sigla ufficiale del Comitato e nell'altra il Duomo di Milano col motto: *Nunc et semper fervet opus.*
48741	Detto	*Seims.* Porta-medaglia o Broche per signora, a ricordo dell'Esposizione di Milano, 1906, ornato dalla cifra 1906, con entro allo zero, e colle lettere intrecciate la parola *Seims.* f
48742	Belli Luigi	*Monumento a S. M. Re Umberto I in Alessandria* . . . .
48745	Miranda Vincenzo	*La Bufera Infernal.* Anello con sette figure in contorno in posizioni differenti. Lavoro a cesello ed incisione.
48747	Chiesa Michel (Puccini G.)	*Perles Musicales.* Recueil de morceaux faciles pour piano sans octaves: N. 51 « La Bohème » di G. Puccini - Petite fantaisie. (N. di cat. 109096).
48748	Fabbri Teodoro	*Fotografia di un quadro* rappresentante un gruppo di fotografie contornate da fregi disegnati a penna, il Re e la Regina d'Italia e i loro tre figli, la Regina madre, il duca e la duchessa d'Aosta e i loro due figli, il conte di Torino, il duca degli Abruzzi, la duchessa di Genova madre, il duca e la duchessa di Genova e i loro quattro figli, la principessa Laetitia e il figlio (cm. 39 × 28).
48750	Verdi Giuseppe (Solazzi Ugo)	*Ein Maskenball* (Un ballo in maschera), Oper in drei Acten. Klavierauszug mit deutschem und italienischem Texte. Riduzione per canto e pianoforte di Ugo Solazzi. (N. di cat. 108,971)
48751	Azimonti Giuseppe	*Milano, laghi e dintorni.* Guida sintetica illustrata in quattro lingue (italiana, francese, inglese e tedesca). Edizione privilegiata.
48752	Cerruti Giovan Battista	*Nel paese dei veleni.* Fra i Sakai. Note ed osservazioni di un colono del Perak (penisola di Malacca) illustrate con fotografie originali.
48753	Andenna Federico	*Ottavario eucaristico* per la solennità del Corpus Domini . . . .
48754	Massa Eugenio.	*Istruzioni per la carica e la marcia delle macchine frigorifere brevettate sistema J. & E. Hall,* funzionanti ad anidride carbonica (CO_2) con le norme per l'uso delle camere frigorifere

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **agosto** 1906, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre, 1882, n. 1012 (serie 3ª (serie 3ª).

STABILIMENTO	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura			OSSEVAZIONI
Studio proprio per mezzo dell'apparecchio dell'ufficio tecnico comunale di Messina, 27 febbraio 1906	Liotta Antonino	Messina	27 febbraio	1906	
Stabilimento tipo-litografico della Società dichiarante. Torino, dal 1901 al 1906	Società l'Unione tipografico-editrice torinese	Torino	10 aprile	»	Art. 24. Depositati i volumi III, IV e VII.
Stabilimento artistico Pietro Fumagalli. Milano, 13 aprile 1906	Albini Giuseppe	Milano	14 id.	»	Depositata la riproduzione fotografica
Detto, 13 id. »	Detto	Id.	14 id.	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Giardino pubblico di Alessandria, 13 agosto 1906	Belli Luigi	Torino	14 agosto	»	Depositata la riproduzione fotografica.
Laboratorio di oreficerie e gioiellerie artistiche Miranda Vincenzo. Napoli, maggio 1906	Miranda Vincenzo	Napoli	26 maggio	»	Depositata la riproduzione fotografica ripresa da 4 lati.
Calcografia della Ditta dichiarante. Milano, 9 giugno 1906	Ditta editrice G. Ricordi e C.	Milano	9 giugno	»	Art. 14.
Stabilimento fotografico Teodoro Fabbri. Roma, 1° giugno 1906	Rossi G. B., quale direttore della rivista *L'Italia industriale.*	Roma	10 id.		
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 19 maggio 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Milano	15 id.	»	Art. 14.
Stabilimento Menotti, Bassani e C. Milano, 22 giugno 1906	Azimonti Giuseppe	Id.	22 id.	»	
Stabilimento tipo-litografico Giuseppe Civelli. Verona, 27 giugno 1906	Cerruti Giovan Battista	Verona	27 id.	»	
Tipografia Bertolotti Francesco. Intra, 27 maggio 1906	Andonna Federico	Novara	5 luglio	»	
Stabilimenti poligrafici Bacigalupi. Genova, 1° luglio 1906	Massa Eugenio	Genova	13 id.	»	

Numero del registro gen	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48760	Cerato Benedetto	*La Bonita Chilena.* Gran valzer spagnuolo per pianoforte. . . . .
48761	Brunetti Osvaldo	*Moine.* Valzer per piano . . . .
48762	Bolzoni Giovanni	*Note volanti.* Adagio per piano forte. Op. 138. (N. di cat. 8714) . . . .
48763	Detto	*Desio di pace.* Notturnino per violino e pianoforte. Op. 135. (N. di cat. 8713) . . . .
48767	Puccini G. (Preite C.)	*Madama Butterfly.* Finale atto II (Coro interno ed orchestra). Istrumentazione per banda di C. Preite. (N. di cat: 111285).
48768	Miranda Vincenzo	*Ciondolo Gobbetto.* Lavoro in incisione od a cesello. . . . .
48769	Johnson Noel	*Love 's Waking.* Song. Words by Elphinstone Thorpe. (N. di cat. 111,137) . . . .
48770	Cassani Carlo	*Aritmetica pratica, geometria e computisteria,* per la classe 6ª elementare, secondo i vigenti programmi
48771	Verzi Gomberto	*Condotta delle macchine e delle centrali elettriche,* con 30 tavole, oltre molte figure intercalate nel testo
48772	Haeckel Ernesto (Rosa Daniele)	*Le meraviglie della vita.* Complemento ai « Problemi dell'Universo ». Traduzione italiana dal tedesco del dott. Daniele Rosa.
48773	Guigoni e Bossi	*Fotografia di S. M. il Re Vittorio Emanuele III* in grande tenuta da generale, a capo scoperto, in piedi, mezza figura, sguardo di prospetto ecc., con sfondo a piante. (Formato *salon,* cm. 15 × 21).
48774	Detti	*Fotografia di S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III,* in grande tenuta da generale, a capo scoperto, in piedi, mezza figura, sguardo di prospetto ecc., con fondo unito. (Formato *Salon,* cm. 16×21).
48775	Detti	*Fotografia di S. M. la Regina Elena d'Italia,* in toilette ufficiale, con diadema, seduta, collo sguardo di fronte, tenendo nella mano sinistra i guanti e ventaglio chiuso. (Formato *Salon,* cm. 16×21).
48776	Detti	*Fotografia in gruppo delle due Reali principessine Jolanda e Mafalda, con in mezzo il principe Reale di Piemonte* tutti e tre a mezzo busto, a capo scoperto e collo sguardo di prospetto. (Formato *Salon,* orizzontale, cm. 16×21).
48777	Detti	*Fotografia di S. A. R. il principe di Piemonte,* figura intera, in piedi su di un divano coperto da una pelliccia, sguardo di fronte, in abito bianco ecc. (Formato *Salon* cm. 16×21).
48778	Detti	*Fotografia di S. A. R. la principessa Jolanda,* a mezza figura, sguardo di fronte, espressione ridente, appoggiata allo schienale di una sedia di stile orientale, colla testa leggermente appoggiata alla mano destra. (Formato *Salon* cm. 16×21).
48779	Detti	*Fotografia di S. A. R. la principessa Jolanda,* a mezza figura, sguardo di fronte, un po' sorridente, colla bocca chiusa, appoggiata ecc. (Formato *Salon* c.m. 16×21)
48780	Detti	*Fotografia di S. A. R. la principessa Mafalda,* a busto, sguardo di fronte, colle due braccia appoggiate ad una pelliccia e la destra mano sovrapposta alla sinistra. (Formato *Salon* cm. 16×21).
48781	Chapuis Marcel	*Gellert-Marsch.* Marche-polka pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 110912) . . .
48782	Detto	*Marche Meudonnaise,* pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 110911) . . . . . .
48783	Detto	*Calypso,* Valse pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 110936) . . . .
48784	Borel Clerc Ch.	*Musique en tête!* Marche-brillante sur les motifs de la chanson « Halte au village » pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 111189)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura				*OSSERVAZIONI*
Stabilimento Pandini. Torino, 18 giugno 1906	Gori Gustavo (editore di musica	Torino	3	agosto	1906	
Detto, 18 id. »	Detto	Id.	3	id.	»	
Stabilimento musicale Ambrosio Bianchi e C. Torino, 4 luglio 1906	Bolzoni Giovanni	Id.	3	id.	»	
Detto, 4 id. »	Detto	Milano	3	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 11 agosto 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Id.	11	id.	»	Art. 14.
Stabilimento di oreficerie e argenterie artistiche. Napoli, 1898 (Esposizione di Torino)	Miranda Vincenzo	Napoli	13	id.	»	Depositata la riproduzione fotografica
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 16 agosto 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Milano	16	id.	»	
Casa editrice scolastica E. Trevisini di Luigi Trevisini in Milano, coi tipi dell'Unione tipografica della stessa città, agosto 1906	Cassani Carlo	Id.	20	id.	»	
Stabilimento tipografico della Società dichiarante. Torino, 16 agosto 1906	Unione tipografico-editrice torinese (Società), in persona del suo direttore B. Casalegno	Torino	21	id.	»	
Detto, 12 id. »	Detta	Id.	21	id.	»	
Stabilimento fotografico Guigoni e Bossi. Milano, 22 agosto 1906	Guigoni e Bossi	Milano	22	id.	»	
Detto, 22 id. »	Detti	Id.	22	id.	»	
Detto, 22 id. »	Detti	Id.	22	id.	»	
Detto, 22 id. »	Detti	Id.	22	id.	»	
Detto, 22 id. »	Detti	Id.	22	id.	»	
Detto, 22 id. »	Detti	Id.	22	id.	»	
Detto, 22 id. »	Detti	Id.	22	id.	»	
Detto, 22 id. »	Detti	Id.	22	id.	»	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 1° luglio 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Id.	23	id.	»	Art. 14.
Detta, 1° id. »	Detti	Id.	23	id.	»	Art. 14.
Detta, 1° id. »	Detti	Id.	23	id.	»	Art. 14.
Detta, 27 id. »	Detti	Id.	23	id.	»	Art. 14.

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48785	Pozzetti G.	*Raccolta di musica liturgica per organo od armonio.* N. 1. *Preludio* in do minore. N. 2. *Offertario,* fuga 1ª in fa maggiore. N. 3. *Invocazione,* elevazione in fa minore. N. 4. *Communio* in si bemolle maggiore. N. 5. *Finale,* corale in fa maggiore. N. 6. *Offertorio 2°,* fuga 2ª in fa maggiore. N. 7. *Elevazione 2ª* in do minore. N. 8. *Communio 2°,* fuga pastorale in sol maggiore. N. 9. *Finale,* fuga 4ª in do minore. N. 10. *Fugato* in re minore. N. 11. *Fuga 5ª* in sol maggiore. N. 12. *Ite Missa est,* fuga 6ª in si maggiore. N. 13. *Fugato patetico* in do minore. N. 14. *Beneficamus Domino,* fuga in si maggiore. N. 15. *Elegia,* fugato in sol minore. N. 16. *Finale* in sol minore. (N. di cat. 111,047).
48786	Detto	*Le sette parole di Gesù Cristo in Croce,* a due voci (soprani e contralti o tenori e bassi), con accompagnamento di organo o di armonio, (N. di cat. 110,745).
48787	Detto	*Rosa mistica.* Oratorio terzo. La Vergine Immacolata — La Vergine Assunta. — Parole di mons. can. Marco Morelli. (N. di cat. 110,920).
48788	Fijan André	*Le Poète aux Champs.* Poème et musiqoe. — Paroles des Soli et Duos de Alexandre Dréville. (N. di cat. 108,803).
48789	Händel G. F. (Longo Alessandro)	Dodici pezzi per pianoforte scelti, riveduti e diteggiati ad uso di studio da A. Longo. (Biblioteca del pianista). (N. di cat. 110.854)
48790	Bach W. Friedmann (Longo Alessandro)	*Dodici polonesi* per pianoforte, rivedute e diteggiate ad uso di studio di A. Longo. (Biblioteca del pianista). (N. di cat. 110,853)
48791	Zipoli Domenico (Longo Alessandro)	*Suite di quattro pezzi* per piano forte (1° Preludio. 2° Corrente. 3° Aria. 4° Gavotta), riveduta e diteggiata ad uso di studio da Alessandro Longo. (Biblioteca del Pianista). (N. di cat. 110;856)
48792	Merula Tarquinio (Longo Alessandro)	*Sonata cromatica* per organo, ridotta per pianoforte, riveduta e diteggiata da Alessandro Longo. (Biblioteca del piauista). (N. di cat. 110,855).
48793	Corelli Arcangelo (Pinelli Ettore)	*12 Sonate* a violino e violone o cimbalo. Op. 5°. Edizione con accompagnamento di pianoforte (desunto dal basso numerato dell'autore), digitazione, legature, colpi d'arco ed abbellimenti di Ettore Pinelli. Parte I. Sei sonate (dalla 1ª alla 6ª). Biblioteca del violinista). (N. di cat. 110,909)
48794	Detto (Detto)	*12 Sonate* a violino e violone o cimbalo. Op. 5°. Edizione con accompagnamento di pianoforte (desunto dal basso numerato dell'autore), digitazione, legature, colpi d'arco ed abbellimenti di Ettore Pinelli. Parte II. Sei sonate (dalla 7ª alla 12ª). (Biblioteca del violinista). (N. di cat. 110.910)
48795	A. e C.	*Nuova scelta di Laudi sacre* musicate da illustri maestri italiani, in conformità al « motu proprio » di S. S. Pio X, in tre parti: Parte 1ª Laudi per varie occasioni, feste principali dell'anno ecclesiastico, divozione al sacro Cuore di Gesù ed alla S. S. Eucarestia. Parte 2ª Canti in onore della SS. Vergine, di San Giuseppe, dell'Angelo Custode e di alcuni santi. Parte 3ª Litaniae Lauretanae Hymny, Cantica et Motecta ad Beneditionem
48796	Baione Umberto	*Vince il Dovere.* Romanzo, con prefazione del prof. Giulio Ferrari . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48743	Falvo Rodolfo	*Na Cammarella!* Canzone popolare napoletana. Versi di Libero Bovio. 2ª edizione, la prima essendo del 2 settembre 1905. (N. di cat. 1926).
48744	Detto	*Napulitana!* Canzone popolare napoletana. Versi di Libero Bovio. (N. di cat. 1927).
48746	De Martino Giovanni	*Pescatore a Capri.* Statuetta in bronzo. . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 1° luglio 1906.	G. Ricordi e C. (editori)	Milano	23 agosto	1906	
Detta, 21 id. »	Detti	Id.	23 agosto	»	
Detta, 21 id. »	Detti	Id.	23 agosto	»	Art. 14.
Detta, 21 id. »	Detti	Id.	23 agosto	»	Art. 14.
Detta, 17 id. »	Detti	Id.	23 agosto	»	
Detta, 17 id. »	Detti	Id.	23 agosto	»	
Detta, 17 id. »	Detti	Id.	23 agosto	»	
Detta, 17 id. »	Detti	Id.	23 agosto	»	
Detta, 27 id. »	Detti	Id.	23 agosto	»	
Detta, 27 id. »	Detti	Id.	23 agosto	»	
Stabilimento tipo-litografico P. Brandoni. Torino, 31 luglio 1906	Cathiard Giuseppe, successore della Ditta Andorno e C.	Torino	23 agosto	»	
Tipografia Cavalcanti. Firenze, 23 agosto 1906	Baione Umberto	Firenze	23 agosto	»	

testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabilimento del dichiarante, Napoli, 5 novembre 1905	Izzo Raffaele (editore)	Napoli	23 maggio	1906	Art. 14.
Detto 2 settembre »	Detto	Id.	23 id.	»	Art. 14.
Esposizione d'arte in Livorno, 1901.	De Martino Giovanni	Id.	5 giugno	»	Depositata la riproduzione in fotografia.

N. d'ordine gen. del re	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48749	Martoletti Giuseppe	*Sieur Battista.* Valzer scritto per espresso uso di piano verticale a cilindro, ed eseguito la 1ª volta in Casale Monferrato il 20 gennaio 1906.
48755	Foschini Gaetano F.	*Domine ad adjuvandum* (Deus in adjutorium) nocnon Ps. 109 *Dixit Dominus* ad chorum trium vocum virilium. (Tenori I e II e bassi), organo comitante. Op. 116 *bis* (N. di cat. 7)
48756	Detto	*Domine ad adjuvandum* (Deus in adjutorium) nocnon Ps. 109. Dixit Domine ad chorum trium vocum inequalium (soprani, contralti, tenori e bassi), organo comitante. Op. 116. (N. di cat. 5).
48757	Remondi Roberto	*Veni Creator Spiritus* a due voci eguali (soprani o tenori, contralti o bassi), con accompagnamento d'organo o d'armonium. Op. 69. (N. di cat. 1).
48758	Bottazzo Luigi	*Sei trio* per organo, ad uso ecclesiastico. Op. 110. (N. di cat. 4) . . . .
48759	Cuconato Raffaele	*Son gelosa!* Canzone popolare italiana. Parole italiane francesi di A. Lirmani. (N. 29, anno II del *Canzoniere Italiano).*
48764	Perosi Lorenzo	*Mosè* per soli cori ed orchestra. Eseguito per la prima volta in Milano nel novembre 1901 . .
48765	Detto	*Strage degli innocenti* per soli cori e orchestra. Eseguita la prima volta in Milano, nel maggio 1900.
48766	Detto	*Stabat-Mater* a quattro voci (soli e coro) con accompagnamento d'orchestra. (N. di cat. 109,699 ediz. Ricordi).

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo o data di pubblicazione
47071	Saredo Giuseppe	*La legge sulla Amministrazione comunale e provinciale* (4 maggio 1898, n. 164) commentata. Seconda edizione interamente riordinata e posta in relazione con le nuove leggi, la dottrina e la giurisprudenza.	Tipogr. delle Società dichiarante. Torino, 1906

ELENCO n. **16** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 2882, n. 1012

Numero del registro gen.	Numero di iscrizione nel registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14078	48743	Falvo Rodolfo	*Na cammarella!* Canzone popolare napoletana. Versi di Libero Bovio. (N. di cat. 1926). 2ª edizione	1905
14079	48744	Detto	*Napulitana!* Canzone popolare napoletana. Versi di Libero Bovio. (N. di cat. 1927)	1905
14080	48747	Chiesa Michel (Puccini G.)	*Perles musicales.* Recueil de morceaux faciles pour piano sans octaves: N. 51: *La Bohème* di G. Puccini. Petite fantaisie. (N. di cat. 109,096)	1906

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				*OSSERVAZIONI*
—	Marteletti Giuseppe	Pavia	12	giugno	1906	Art. 23.
Stabilimento grafico musicale del dichiarante, Torino, 31 agosto 1898	Capra Marcello (editore)	Torino	2	agosto	»	
Detto, 31 id. »	Detto	Id.	2	id.	»	
Detto, 2 gennaio 1905	Detto	Id.	2	id.	»	
Detto, 29 luglio 1898	Detto	Id.	2	id.	»	
Stabilimento Pandini. Torino, 14 gennaio 1906	Gori Gustavo (editore di musica)	Id.	3	id.	»	
—	Perosi Lorenzo	Roma	7	id.	»	Art. 23.
—	Detto	Id.	8	id.	»	Art. 23.
Stabilimento musicale Ricordi. Milano, aprile 1905.	Detto	Id.	9	id.	»	Art. 14.

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA		*OSSERVAZIONI*
	Primitivo	Attuale	
Unione tipografico editrice torinese (Società)	Torino 8 aprile 1905	21 agosto 1906	Depositato il volume VIII.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** del mese di **agosto** 1906.

DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	DATA del deposito	
Izzo Raffaele, editore	Napoli	28	23 maggio 1906	
Detto	Id.	32	23 id. »	
G. Ricordi e C., editori	Milano	320	9 giugno »	

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della Pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14081	48749	Marteletti Giuseppe	*Sieur Battista.* Valzer scritto per espresso uso di piano verticale a cilindro	Eseguito la 1ª volta in Casale Monferrato il 20 gennaio 1906
14082	48750	Verdi Giuseppe (Solazzi Ugo)	*EinMaskenball.* (Un ballo in maschera). Oper in drei Acten. Klavierauszug mit deutshem und italienischem Texte. Riduzione per canto e pianoforte di U. Solazzi. (N. di cat. 108,971)	1906
14083	48764	Perosi Lorenzo	*Mosè* per soli, cori ed orchestra	Eseguito la 1ª volta a Milano nel novembre 1901
14084	48765	Detto	*Strage degli innocenti* per soli, cori ed orchestra	Eseguito la 1ª volta a Milano nel maggio 1900
14085	48766	Detto	*Stabat mater* a 4 voci (soli e coro) con accompagnamento d'orchestra. (N. di cat. 109,699)	1905
14086	48767	Puccini G. (Preite C.)	*Madama Butterfly.* Finale atto 2° (Coro interno ed orchestra). Istrumentazione per banda di C. Preite. (N. di cat. 111,285).	1906
14087	48781	Chapuis Marcel	*Gellert Marsch.* Marche-polka pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 110,912).	1906
14088	48782	Detto	*Marche Meudonnaise* pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 110,911),	1906
14089	48783	Detto	*Calypso.* Valse pour orchestre avec piano conducteur (N. di cat. 110,936).	1906
14090	48784	Borel-Clerc Ch.	*Musique en tête.* Marche brillante sur les motifs de la chanson « Halte au village » pour orchestre avec piano conducteur. (N. di cat. 111,189).	1906
14091	48787	Pozzetti G.	*Rosa mistica.* Oratorio terzo — La vergine Immacolata. Parole di Marco Morelli. (N. di cat. 110,920).	1906
14092	48788	Fijan André	*Le poète aux champs.* Poème et musique	1906

Roma, 8 novembre 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 0[0, cioè: n. 648,992 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 50, al nome di Zerega Caterina, Giambattista, Maria, Giuseppina, Luigia ed Agostino di Giuseppe, minori sotto la patria potestà del padre domiciliato in Recco (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zerega Caterina, Giambattista, Maria, Luigia *vulgo* Giuseppina ed Agostino ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: nn. 1,204,366 di L. 120 e 1,204,367 di L. 40, al nome Zonca *Giuseppe* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Trisconi Maddalena fu Giulio (la seconda vincolata d'usufrutto), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Marteletti Giuseppe	Pavia	6	12 giugno 1906	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	381	15 id. »	
Perosi Lorenzo	Roma	2229	7 agosto »	Art. 23.
Detto	Id.	2230	8 id. »	Art. 23.
Detto	Id.	2231	9 id. »	
G. Ricordi e C., editori	Milano	470	11 id. »	
Detti	Id.	485	23 id. »	
Detti	Id.	486	23 id. »	
Detti	Id.	488	23 id. »	
Detti	Id.	487	23 id. »	
Detti	Id.	491	23 id. »	
Detti	Id.	492	23 id. »	

Il direttore capo della I divisione: S. OTTOLENGHI.

date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zonca *Giacomo-Pietro* fu Giuseppe, minore, ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,014,949 di L. 85, 1,043,097 di L. 580, 1,114,282 di L. 1400, 1,043,099 di L. 580 a favore di Boron *Ida* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Savi *Eugenia* fu **Edoardo** vedova di Boron Luigi moglie in seconde nozze di Gianzana Sebastiano, n. 1,043,100 di L. 580 a favore di Boron *Maria* **fu Luigi,** minore ecc. *come sopra*, e n. 1,114,281 di L. 2800 a **favore di** Boron *Maria-Palladia* e *Ida* fu Luigi, minori ecc. *come* ***sopra,*** vincolate le tre ultime di usufrutto vitalizio a favore della predetta Savi *Eugenia*, furono così intestate e vincolate per **errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Boron** *Adelina-Ida-Maria* fu Luigi, minore, sotto la patria **potestà della** madre Savi *Giuseppa-Paola-Emma-Eugenia* fu Edoardo **vedova** di Boron Luigi moglie in seconde nozze di Gianzana Sebastiano quanto alle quattro prime e a Boron *Maria-Carolina-**Palladia,*** minore ecc. come sopra, quanto alla quinta e a **Boron *Maria-***

Carolina-Palladia e *Adelina-Ida-Maria*, minori ecc. come sopra, quanto alla sesta e vincolarsi le tre ultime di usufrutto a favore della predetta Savi *Giuseppa-Paola-Emma-Eugenia*, vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè
N. 606,455 di L. 110
N. 606,456 di L. 110
N. 606,457 di L. 110
N. 606,458 di L. 110
N. 606,459 di L. 110
rispettivamente intestate a Della Rossa Giacomo, Pietro, Bernardo, Catterina moglie di Franzi Andrea, Giuseppina, fratelli e sorelle del fu Giuseppe e vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di Rachelli Costanza fu *Franco Antonio* vedova Della Rossa, furono così vincolate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece vincolarsi a favore di Rachelli Costanza fu *Giuseppe Antonio* vedova Della Rossa, vera usufruttuaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 9 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del **consolidato** 5 0[0, **cioè**: nn. 1,034,739, 1,034,740 d'inscrizione sui registri della Direzione generale rispettivamente per L. 50 e 45 al nome di Gandolfo Giacomo e Caterina fu *Agostino*, minori, sotto la patria potestà della madre Manfredi Maddalena, domiciliati a Muzio, frazione di Pieve di Teco (Porto Maurizio), **furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè** dovevano invece intestarsi a Gandolfo Giacomo e Caterina fu *Pietro Agostino*, ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Mancini Domenico di Pietro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2127 ordinale, n. 21,275 di protocollo e n. 212,775 di posizione, stata rilasciata dalla direzione generale del Debito pubblico in data 16 novembre 1906, in seguito alla presentazione del certificato della rendita di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1906.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Mancini Domenico di Pietro il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 10 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Iona Michelangelo fu Aronne. ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 350 ordinale, n. 1209 di protocollo e n. 5280 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Alessandria in data 8 novembre 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 50, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Iona Michelangelo fu Aronne, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 gennaio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 gennaio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.91, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali pel giorno 10 gennaio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 gennaio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101.32 26	99.45 26	101.22 96
3 1/2 % *netto*.	100.95 62	99.20 62	100.86 93
3 % *lordo*....	72.30 —	71.10 —	71.63 44

CONCORSI

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

CONCORSO al posto di professore per l'insegnamento della enologia nella scuola superiore d'agricoltura di Portici

È aperto il concorso pel posto di professore incaricato nella scuola superiore di agricoltura di Portici per l'insegnamento della enologia, con lo stipendio annuo di L. 1500.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1.20, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 28 febbraio 1907 e contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato d'immunità penale, di data recente;

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea d'Università o d'istituto superiore.

I concorrenti, che si trovino a coprire uffici in Istituti governativi, sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *c, d, e, f*.

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 15 dicembre 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

1

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il capo V del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Vedute le proposte del Consiglio superiore di pubblica istruzione:

Decreta:

È aperto il concorso a quattro assegni di perfezionamento all'estero di L. 3000 ognuno, per l'anno scolastico 1907-908, da conferirsi uno per ciascuna delle Facoltà di giurisprudenza, medicina e chirurgia, filosofia e lettere, scienze fisiche, matematiche e naturali.

Sono ammessi a concorrere coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in un istituto di studi superiori del Regno, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea alla data del presente decreto non siano decorsi più di quattro anni.

Coloro che nel concorso dell'anno passato sono stati dichiarati eleggibili con almeno 8|10 dei punti di cui disponeva la Commissione giudicatrice saranno ammessi al presente concorso, ancorchè dal giorno in cui superarono il detto esame di laurea alla data del presente decreto siano trascorsi più di quattro anni, ma non più di cinque.

Le istanze per l'ammissione al concorso devono essere redatte in carta bollata da una lira ed inviate al Ministero della pubblica istruzione (divisione 3ª).

I concorrenti avranno cura di indicare in esse esattamente il loro domicilio.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali stampate o manoscritte sulla materia nella quale il concorrente dichiarerà di volersi perfezionare, dai titoli conseguiti negli studi e da un regolare certificato che comprovi la data dell'esame di laurea.

Potranno, inoltre, essere allegati all'istanza tutti quei documenti che il concorrente crederà atti a provare la maturità degli studi compiuti, e la sua attitudine al perfezionamento.

Le domande di ammissione al concorso, con i relativi titoli dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 marzo 1907; epperò saranno respinte quelle istanze che, sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate entro il giorno su cennato.

Inoltre non si terrà alcun conto delle domande fatte in contravvenzione alla legge sul bollo.

Ciascun concorrente potrà dichiarare di volersi perfezionare in una qualsiasi disciplina, ma a parità di merito sarà data la preferenza ai cultori delle discipline seguenti:

a) facoltà di giurisprudenza:
1° diritto commerciale,
2° diritto amministrativo o scienza dell'amministrazione,
3° statistica;

b) facoltà di filosofia e lettere:
1° filosofia teoretica, con più speciale riguardo alla teoria della conoscenza,
2° filologia semitica;

c) facoltà di medicina e chirurgia:
1° embriologia e istogenesi del sistema nervoso centrale,
2° igiene con speciale riguardo all'educazione fisica;

d) facoltà di scienze:
1° meccanica sperimentale,
2° fisica con l'indirizzo della scuola inglese,
3° chimica tecnologica.

Roma, 14 dicembre 1906.

Il ministro
RAVA.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il generale Paulow, vittima dell'attentato di cui in altra parte del giornale abbiamo dato i particolari, era il procuratore generale del supremo tribunale di guerra, che tanto aumentò il suo lavoro dopo l'istituzione delle Corti marziali per giudicare di tutti i reati politici. Il generale Paulow è quello che sostenne innanzi alla Duma la pena di morte e che provocò la prima violentissima scenata di quell'assemblea, la quale, votando l'abolizione della pena di morte, scacciò dall'aula il generale al grido di: Abbasso il carnefice! In quei giorni era stato fucilato il tenente Smith e si stavano giudicando gli altri marinai insorti della nave *Potemkine*. Paulow era stato più volte avvisato per lettera della sua condanna a morte decretata dal partito rivoluzionario, e perciò la sua persona era molto attentamente vigilata. Ma il partito rivoluzionario riuscì a colpirlo proprio nel palazzo del tribunale supremo di guerra, dove il Paulow si credeva certamente più sicuro che altrove.

Questo ultimo attentato, che ha non poco impressionato la cittadinanza di Pietroburgo, non giova certo alla causa della libertà, anzi in certo qual modo giustifica la repressione e così anche le voci del ritorno di Witte al potere.

La *Tribune* di Londra ha una lunga corrispondenza

da Pietroburgo, nella quale si narra che con suo grande stupore il direttore d'un giornale liberale che ha sempre trattato il Witte con frasi poco lusinghiere, è stato invitato ad avere con lui un colloquio. Il giornalista criticò francamente l'opera del Witte, il quale gli rispose con la sua abilità consueta. Il colloquio durò quasi tre ore.

— Ricordate le mie parole, disse il Witte, se la nuova Duma si mostra inconciliabile come la prima, sarà disciolta ed il manifesto imperiale dell'ottobre 1905 verrà completamente revocato. Si potrà forse tentare di riunire una terza Duma secondo le idee del Governo: ma se quest'ultimo tentativo non riesce, verrà ristabilito di nuovo il vecchio regime.

— Ma la dinastia non sarebbe forse messa in pericolo da un simile colpo di Stato?

— Non posso dire con certezza quello che avverrebbe in un simile caso; ma a mio parere il regime autocratico potrebbe resistere ancora cinque o sei anni.

Tali osservazioni del Witte sono tanto più importanti in quanto che coincidono con certe allusioni oscure a un colpo di Stato fatte dal *Novoie Vremia* e coincidono con le minacce rivolte all'opposizione e coi frequenti complotti militari per ristabilire l'autocrazia.

La *Tribune* continua narrando che alcuni giorni fa nella casa di un generale della guardia numerosi ufficiali si riunirono per discutere sui mezzi per ristabilire l'autocrazia. Vennero proposti tre metodi che si completano a vicenda. Inviare dei telegrammi allo Czar per invitarlo a sciogliere la Duma; se questi telegrammi non riescono nell'intento, si potrà ricorrere a petizioni personali degli ufficiali; in caso d'un nuovo insuccesso, gli ufficiali si prepareranno a deporre lo Czar ed a dare la sua successione a un granduca.

***

L'*Echo de Paris* si mostra molto inquieto per l'invio di alcuni ufficiali tedeschi al Marocco, e teme che ciò possa dar luogo a nuovi incidenti. Il corrispondente da Berlino telegrafa, infatti, allo stesso giornale da quella città:

« I giornali tedeschi annunziano che un ufficiale dei dragoni, Wolf, s'è imbarcato per Tangeri col rappresentante della casa Krupp, il maggiore Tsudy: il primo deve organizzare la cavalleria marocchina ed il secondo l'artiglieria ed il genio. Il maggiore Tsudy non è più ufficiale dell'esercito attivo. Il tenente Wolf invece, che è stato promosso capitano prima della sua partenza, conserva il diritto di rientrare nell'esercito tedesco al ritorno dal Marocco. Egli riceve dal sultano uno stipendio di dodicimila lire ed ha firmato un contratto di due anni che è stato verificato dal Ministero degli affari esteri. Senza dubbio una rondinella non fa primavera. Ma chi ci dice che altri ufficiali tedeschi non seguiranno l'esempio del Wolf? L'importante della questione è il principio.

« La Banca internazionale fornirà al Sultano i mezzi per pagare le ordinazioni che verranno fatte dal rappresentante della casa Krupp e per pagare lo stipendio del Wolf che risiederà a Fez. È una cosa paradossale; ma ancora più paradossale sarà la situazione quando scoppieranno dei torbidi nelle città ove si deve organizzare la polizia franco-spagnuola. Allora si vedrà l'ordine ristabilito dalla colonna sceriffiana accompagnata degli ufficiali tedeschi ».

***

Intorno alla morte dello Scià di Persia il *Daily Mail* riceve da Teheran:

« Ho interrogato Abdullas Mustahed, il più popolare ed autorevole capo religioso della Persia, autore del movimento di riforme liberali. Egli ritiene che l'attuale costituzione è la più adatta per lo stato di evoluzione in cui si trova il paese. Egli spera molto dall'assemblea legislativa. Il nuovo Scià ha firmato la costituzione dietro il suo consiglio, ed egli spera che continuerà a lasciarsi guidare da lui. Varî membri dell'assemblea legislativa che ho interrogato, ritengono inevitabile a breve scadenza un prestito anglo-russo. Si dice che il nuovo Scià in questi ultimi tempi ha cercato di persuadere l'assemblea a dare il proprio assenso a questo prestito ».

Mouzzaffer-ed-dine Scià di Persia, morto ieri l'altro, aveva 53 anni di età e dieci di regno. Suo padre era stato ucciso nell'anno 1896 da un fanatico in una congiura di palazzo.

Mouzzaffer-ed-dine fu il primo degli Scià di Persia educato ad un concetto politico progressivo. E' noto il suo viaggio in Europa nell' anno 1902, nel quale profuse in pochi mesi circa dieci milioni di lire. Ritornato in Persia, si diede alle riforme civili, ma nel modo che le intendeva lui, cosicchè non concesse neppure l' impianto della ferrovia.

Il figlio suo primogenito, che gli succede, Mohamed-Alì-Mirza, ha 35 anni e vuolsi che sia propugnatore di progresso e libertà.

***

Il dissidio nippo-americano riceve un altro colpo dalle notizie che giungono dalla California.

Quel governatore, nel suo messaggio annuale al Parlamento dello Stato, dice che il presidente Roosevelt, con molte altre persone nell'est degli Stati Uniti, non comprende la differenza fra cinesi e giapponesi da una parte e americani e russi caucasici dall'altra. I giapponesi non possono divenire buoni cittadini americani ed è inutile cercare di trasformarli.

Terminando, il governatore dice: « Finchè i tribunali americani non abbiano deciso che la California non ha la facoltà di agire così, lo Stato si riserva il diritto di dirigere le scuole conformemente alla legge esistente, ma nel modo che gli sembrerà migliore, senza mancare affatto di rispetto al Governo degli Stati Uniti, ne ai cittadini di alcuna nazione estera ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. la Principessa Laetitia visitò ieri i magazzini dell'industria femminile in Roma.

L'augusta Signora ebbe parole di plauso alla istituzione benefica per tante lavoratrici e fece parecchi acquisti.

In memoria di Re Vittorio Emanuele II. — Dispacci dalle Provincie recano che l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II venne commemorato con cerimonie religiose e conferenze patriottiche.

Le scuole rimasero chiuse; agli edifici pubblici ed a molti privati fu esposta la bandiera abbrunata.

In numerose città le autorità e le Associazioni deposero corone sui monumenti al Padre della patria.

Al Ministero della marina. — Sotto la presidenza di S. A. R. il duca di Genova, stamane si è riunita al Ministero della marina la Commissione degli ammiragli per deliberare in-

torno alla compilazione dei quadri di avanzamento nei gradi superiori dell'armata per l'anno 1907.

Le sedute della Commissione, della quale fanno parte i vice ammiragli capi di squadra e di dipartimento ed i membri del Consiglio superiore di marina, si riunirà parecchie volte, dovendo discutere pure di alcuni nuovi tipi di navi e di altri quesiti che le sottoporrà S. E. il ministro Mirabello.

Il monumento ad Anita Garibaldi. — Il Comitato esecutivo per il monumento ad Anita Garibaldi, in Roma, nella sua adunanza generale del giorno 8 corrente, deliberava di proseguire con maggiore slancio e con fede sicura l'iniziato lavoro, presentando un nuovo bozzetto all'approvazione della Commissione d'arte di Roma, la quale ritenne quello del Rutelli, per le sue linee moderne, non adatto alla monumentalità di Roma.

Il Comitato perciò, fa affidamento sul patriottismo degli italiani per un largo ed efficace concorso, sollecitando dai singoli Comitati provinciali, dai Comuni, dalle scuole, dagli enti morali, il versamento delle oblazioni necessarie per tradurre in atto la patriottica idea.

La Società dei negozianti di Roma. — Il Consiglio direttivo della Società dei negozianti di Roma, con a capo il suo presidente cav. Casaicin si recò ieri dal sindaco per comunicargli una deliberazione dell'assemblea esprimente un voto per sollecitare lo studio delle proposte relative all'organizzazione dei pubblici servizi, specialmente per le acque, la luce e i trams.

Il sindaco, coadivato dall'assessore Giovenale, espose quanto già erasi dall'Amministrazione fatto e assicurò che presto se ne sarebbe occupato il Consiglio municipale.

La Commissione si ritirò soddisfatta.

Associazione nazionale pel movimento dei forestieri. — Il prefetto della provincia di Roma, alle sollecitazioni rivoltegli dall'on. principe di Scalea, presidente dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, ha risposto con la seguente lettera:

« Nel ringraziare sentitamente la S. V. On.ma delle cortesi parole rivoltemi colla nota 7 corrente, mi preme significarle che ho indetto l'adunanza plenaria della Commissione da me nominata per la repressione dell'accattonaggio, pel giorno di lunedì 14 corrente alle ore 15, aggiungendo che, se ciò non potei fare prima d'ora, è dipeso da cause assolutamente indipendenti dalla mia volontà.

« Mi è grato cogliere l'occasione per esprimere alla S. V. On.ma ed a codesta benemerita Associazione la mia viva riconoscenza per l'assistenza ed aiuto efficacissimi prestatimi per addivenire alla soluzione del gravissimo problema, che pel decoro di Roma, come alla S. V. On.ma, anche a me sta tanto a cuore ».

L'Esposizione di Belle Arti a Venezia. — L'Esposizione internazionale di Belle Arti che Venezia indice ogni due anni, richiamando in Italia un maggior numero di forestieri, supererà quest'anno quella precedente per numero d'artisti e di espositori.

Il 1° gennaio scadeva il termine utile per la notificazione delle opere d'arte alla settima Esposizione internazionale. Gli artisti non invitati e quindi soggetti all'esame della giurìa d'ammissione, sono 766, pei quali 639 italiani e 127 stranieri. Essi annunciarono in totale alla segreteria 1760 opere.

Due anni or sono gli artisti non invitati furono 638, dei quali 560 italiani e 78 stranieri, e notificarono complessivamente 1420 opere. La differenza in più è di 128 artisti con 340 opere.

Un grave scoppio. — Iersera, a Montagnano, in provincia di Padova, nella fabbrica di gas-luce della ditta Giuseppe Meneghetti, per causa finora ignota, scoppiò il gazometro in riparazione.

Rimasero uccisi gli operai Domenico Guglielmi, Quirino Garavelli ed Augusto Faccioli.

L'autorità giudiziaria si recò sul luogo per accertare le eventuali responsabilità.

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia principe di Udine è partita da Massaua per Porto Said.

Marina mercantile. — Da Colon è partito per Genova e scali intermedî il *Centro America*, della Veloce. Il *Caboto*, della Società veneziana, è partito da Venezia per Aden, diretto a Calcutta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 9. — Il procuratore generale dei tribunali militari di Russia, Paulow, è stato ucciso con un colpo di rivoltella alla testa stamane alle ore 9 in piazza del Teatro Maria, a Pietroburgo, da un individuo travestito da soldato. Cinque altri aggressori fuggirono dopo una colluttazione colla polizia accorsa, nella quale rimasero feriti un agente ed un ragazzo che passava.

PIETROBURGO, 9. — Paulow passeggiava stamane nel giardino che si trova nel cortile del palazzo dell'amministrazione centrale della giustizia militare sul *quai* Moika, ove abitava.

Alle 9 un individuo travestito da soldato gli andò incontro e, giuntogli vicino, sparò su di lui quattro colpi di rivoltella, pei quali Paulow morì istantaneamente.

L'assassino, inseguito, fuggì in direzione della piazza del teatro Maria, ove, raggiunto dalla polizia, ferì un agente ed un passante.

L'ingresso nel palazzo, ove è avvenuto il delitto, è rigorosamente vietato.

PIETROBURGO, 9. — L'assassino di Paulow fuggendo uccise due agenti che lo inseguivano ed un fanciullo. Egli è stato arrestato.

LONDRA, 9. — Il *Daily Mail* ha da Tangeri: Si annunzia che Raisuli ha spedito 14 convogli di muletti carichi di danaro in una località sconosciuta.

Trecento soldati con due cannoni partono stasera per Arzila. Essi si uniranno probabilmente alla Mahalla.

PARIGI, 9. — L'*Eclair* ha da Madrid: Le voci pubblicate da alcuni giornali circa pretesi dissensi che sarebbero sorti tra l'ammiraglio francese Touchard e l'ammiraglio spagnuolo Mata sono prive di fondamento.

L'ammiraglio Mata è tornato a Cadice il 25 dicembre soltanto per far riparare le avarie della corazzata *Carlo V*.

GMUNDEN, 9. — L'ex-Regina di Annover è morta oggi alle 3.30 pom.

PARIGI, 9. — Il *Temps* ha da Tangeri: Quattrocento uomini con un cannone sono partiti stamane per Arzila, sotto il comando del caid Muled-Serbib.

I partigiani di Er Raisuli, a questa notizia, lasciarono la città precipitosamente.

Bande di saccheggiatori si troverebbero sulla strada da Tangeri a Larrache per conto di Er Raisuli.

Guebbas assicura che la Mahalla attaccherà la tribù degli Uadras, sospetta di aver favorita la fuga di Er Raisuli.

PIETROBURGO, 9. — Il tribunale militare è situato sulle rive del canale della Moika a metà strada fra l'*Opera* e l'ufficio centrale della posta, circa a 120 metri dall'uno e dall'altro.

Il generale Paulow traversava il giardino di fronte al tribunale quando l'uccisore, un giovane vestito di una uniforme militare correttissima, salutò il generale con aria impassibile, poi, traendo la rivoltella, fece fuoco. Un gendarme fu ucciso; un altro gendarme ed un giovanetto furono feriti.

Si assicura che il generale Paulow ha avuto una parte capitale sull'istituzione della procedura sommaria nei consigli di guerra.

Subito dopo l'uccisione del prefetto di polizia Launitz, la Commissione esecutiva del partito socialista rivoluzionario aveva diramato una circolare manifestando chiaramente che questo assas-

sinio era stato commesso per suo ordine e che lo sterminio sarebbe continuato fino alla scomparsa delle ultime vestigia del regime attuale.

L'allarme è grande nei circoli ufficiali.

Gli attentati contro il generale Ignatieff, contro il barone Launitz e contro il generale Paulow dimostrano come i socialisti rivoluzionari siano al corrente delle abitudini delle loro vittime e quanto la loro organizzazione sia sviluppata e dimostrano pure che vi sono dei traditori in grande numero nel campo dei loro avversari.

VIENNA, 9. — *Camera dei deputati.* — Si riprendono i lavori. Si comincia la discussione d'urgenza del progetto di legge già approvato dalla Camera Alta che limita il numero dei membri della Camera dei signori. La seduta è indi rinviata a domani.

SOFIA, 9. — La notizia della morte di Damiano Gronew è confermata ufficialmente.

Lo sciopero degli impiegati delle ferrovie continua.

Secondo i giornali gli impiegati della Società di navigazione a Varna si sono posti in isciopero oggi nel pomeriggio.

PIETROBURGO, 9. — Il generale Paulow lascia due figliuoletti.

TANGERI, 9. — La Mahalla ha lasciato Gouraret per accampare a Zinat.

PIETROBURGO, 10. — Sono stati qui arrestati otto individui sospetti di complicità nell'assassinio del barone de Launitz.

LONDRA, 10. — Il *Daily Telegraph* ha da Messico: In seguito all'insuccesso dell'arbitrato del presidente Diaz negli scioperi delle tessiture, le truppe hanno dovuto fare uso delle loro armi ad Orizaba, ove 30 scioperanti sono stati uccisi e molti feriti.

Ora l'esasperazione è al colmo. Quarantadue fabbriche, che occupano cinquantamila operai, sono colpite dallo sciopero.

Il Governo si mostra fermissimo; la situazione è pericolosa.

Gli scioperanti si mostrano bene organizzati e minacciano di paralizzare i servizi pubblici.

NEW-YORK, 10. — Il *New-York Herald* ha da Teheran: Il nuovo Sovrano ha preso possesso del trono.

La città è calma. La salma del Monarca defunto è stata lavata e trasportata in una casa vicina per esservi esposta.

Il nuovo Scià riceverà domenica prossima il corpo diplomatico.

L'incoronazione avrà luogo il 2 febbraio.

Si eseguiranno le ultime volontà dello Scià defunto, che ha espresso il desiderio di essere sepolto a Kesbelai, nell'Arabia turca.

LODZ, 10. — Stamane il capo della gendarmeria, Patko, è stato ucciso con un colpo di rivoltella.

Le truppe hanno fatto fuoco. Vi sono alcuni feriti.

La principale via è sbarrata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 9 gennaio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	760.75.
Umidità relativa a mezzodì	34.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno
Termometro centigrado	massimo 10.
	minimo 3.0.
Pioggia in 24 ore	gocce.

9 gennaio 1907.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Francia centrale, **minima** di 745 sulla Scandinavia settentrionale.

In **Italia nelle 24 ore: barometro** disceso di 1 a 2 mm. sul medio versante Tirrenico ed isole, poco variato altrove; **temperatura** aumentata; nevicate e pioggie con venti forti settentrionali sull'Italia inferiore ed isole; mare agitato lungo le coste meridionali.

Barometro: minimo a 760 al sud Sicilia, massimo a 770 all'estremo nord.

Probabilità: cielo vario con qualche pioggia all'estremo sud ed isole, sereno o poco nuvoloso altrove; venti moderati settentrionali, mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 9 gennaio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	11 8	6 2
Genova	3/4 coperto	calmo	12 0	5 0
Spezia	1/2 coperto	legg. mosso	10 5	1 5
Cuneo	1/2 coperto	—	7 1	— 1 2
Torino	1/4 coperto	—	3 7	— 1 8
Alessandria	1/4 coperto	—	3 9	— 3 8
Novara	sereno	—	5 6	— 3 0
Domodossola	sereno	—	8 0	— 5 2
Pavia	sereno	—	4 3	— 3 9
Milano	1/4 coperto	—	4 7	— 2 4
Sondrio	sereno	—	4 5	— 4 5
Bergamo	sereno	—	6 2	0 8
Brescia	1/2 coperto	—	5 5	— 4 2
Cremona	1/4 coperto	—	1 4	— 1 6
Mantova	coperto	—	— 0 8	— 3 1
Verona	3/4 coperto	—	4 8	0 1
Belluno	3/4 coperto	—	3 1	— 3 0
Udine	coperto	—	4 8	— 0 4
Treviso	3/4 coperto	—	4 9	0 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	4 8	1 0
Padova	3/4 coperto	—	4 4	0 6
Rovigo	3/4 coperto	—	5 0	— 4 0
Piacenza	1/4 coperto	—	2 1	— 4 8
Parma	coperto	—	0 1	— 2 4
Reggio Emilia	coperto	—	2 5	— 2 2
Modena	3/4 coperto	—	3 0	— 0 6
Ferrara	1/2 coperto	—	2 8	— 4 2
Bologna	1/2 coperto	—	2 2	— 0 6
Ravenna	sereno	—	1 0	— 3 2
Forlì	1/4 coperto	—	2 6	— 3 2
Pesaro	sereno	tempestoso	7 2	— 1 7
Ancona	3/4 coperto	agitato	9 0	4 6
Urbino	sereno	—	2 0	— 1 0
Macerata	sereno	—	2 4	0 2
Ascoli Piceno	sereno	—	5 5	0 5
Perugia	1/2 coperto	—	3 0	— 0 1
Camerino	coperto	—	1 1	— 2 2
Lucca	1/4 coperto	—	6 9	— 1 7
Pisa	sereno	—	11 0	2 2
Livorno	sereno	calmo	8 5	2 0
Firenze	sereno	—	6 3	1 4
Arezzo	sereno	—	5 4	0 8
Siena	sereno	—	5 7	0 9
Grosseto	sereno	—	9 0	0 0
Roma	sereno	—	7 2	3 0
Teramo	3/4 coperto	—	4 8	0 6
Chieti	coperto	—	4 4	0 0
Aquila	1/4 coperto	—	1 6	— 4 0
Agnone	piovoso	—	0 5	— 3 8
Foggia	coperto	—	7 0	2 0
Bari	1/2 coperto	tempestoso	8 2	4 0
Lecce	coperto	—	9 0	5 6
Caserta	sereno	—	7 0	2 1
Napoli	sereno	legg. mosso	6 0	3 0
Benevento	coperto	—	5 0	1 5
Avellino	1/2 coperto	—	5 0	0 0
Caggiano	coperto	—	0 6	— 1 8
Potenza	coperto	—	0 0	— 2 0
Cosenza	1/2 coperto	—	6 5	2 0
Tiriolo	coperto	—	3 3	— 3 2
Reggio Calabria	coperto	mosso	10 8	5 1
Trapani	1/4 coperto	calmo	10 9	4 2
Palermo	coperto	agitato	8 5	0 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	13 0	6 0
Caltanissetta	coperto	—	7 0	1 8
Messina	coperto	calmo	9 6	4 4
Catania	coperto	legg. mosso	9 1	1 8
Siracusa	piovoso	agitato	10 3	7 0
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	11 9	2 0
Sassari	1/2 coperto	—	9 3	3 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*